



L'indirizzo è esatto. Il postino ha era distratto? Nessun rimborso per la doppia spedizione!

## LA NOSTRA RISPOSTA AL POSTINO LAUREATO

Firenze, 27 ottobre 2004  
 Preg. B..... dr. ALESSANDRO e pregiatissimi in indirizzo.

Provvedo a dare risposta al messaggio ricevuto come parte tecnica dell'Associazione al posto del nostro Presidente.

Come da lei richiesto provvedo a far inserire questa corrispondenza nel nostro sito Internet ed a completare l'articolo che pubblicheremo sulla nostra rivista.

Purtroppo il suo lungo messaggio ha come base la confusione tra il nostro Comunicato e l'articolo apparso su LIBERO, creando al lettore un indebito onere.

Non entrando in merito all'articolo apparso su LIBERO, le rispondo per il nostro intervento.

Come si evince sia nel nostro comunicato, nonchè dagli interventi fatti negli anni per segnalare i disservizi delle Poste Italiane SpA, noi riportiamo fatti, li analizziamo, presentando le dovute soluzioni e/o istanze. Se si prende la briga di leggerci i nostri files può constatare che non attacchiamo gli operatori postali ma denunciemo l'errata organizzazione delle Poste Italiane SpA che si può ancora oggi svolgere unicamente perchè i parlamentari che abbiamo eletto non legiferano per abolire il monopolio nella gestione della corrispondenza.

Venendo allo specifico, tutti i suoi discorsi cadono alla luce di queste immagini (etichette ritornateci con le riviste). Non sappiamo chi ha scritto sopra a penna ma ciò evidenzia che non vi è stato alcun tentativo di consegna ma il rapido e semplice scrivere al mittente chiedendogli di specificare se si tratta della via inferiore o superiore. Converrà con noi che, a fronte di un pagamento per una consegna, il postino doveva recarsi dal destinatario, magari scegliendo se recarsi

alla via inferiore o superiore. Solo dopo tale adempimento il postino doveva ritornare al mittente la corrispondenza, segnalando che il destinatario non esisteva. Questo atto dovuto ci avrebbe consentito o di far ricevere la rivista (50% di probabilità) oppure di escludere una via ed inoltrare una busta all'altra via.

Riguardo al suo invito a contribuire a facilitare il lavoro degli addetti delle Poste Italiane SpA allo smistamento e consegna della corrispondenza, le facciamo presente che sono anni che sollecitiamo i nostri destinatari di completare il loro indirizzo come segue:

- Cognome e/o Società che appare sulla cassetta postale e/o sul campanello. Indicare l'eventuale numero che sostituisce il cognome sul campanello e buca delle lettere dove è in atto la precauzione per prevenire i furti negli appartamenti.
- indirizzo completo e preciso.
- numero civico, eventuale scala e/o interno.
- eventuale località.
- Codice di Avviamento Postale, specifico nelle città ove il CAP è frazionato.
- Città.
- Sigla della Provincia.

In questo caso, come abbiamo scritto, abbiamo contattato il Sindaco invitandolo ad intervenire affinché la toponomastica del suo Comune non veda denominazioni simili, anche qualora siano un retaggio storico.

Per concludere, vogliamo farle presente che i meriti che si attribuisce nel messaggio "pagando loro le bollette, recapitando loro esami medici o come già successo più volte, anche dei medicinali" nulla hanno a che fare con il servizio postale ma sono l'espressione concreta di una solidarietà verso un anziano e/o ad un disabile che è apprezzabile solo quando rimane anonima.

Pier Luigi Ciolli

